Lite tra condomini finisce a colpi di pistola: panico in via Don Sturzo, denunciato un uomo

Attimi di panico ieri pomeriggio in via Don Sturzo, a Siracusa. In una palazzina del rione popolare della Mazzarona, sono stati esplosi alcuni colpi di pistola. Le indagini sono affidate alla Polizia, intervenuta poco dopo quello che sarebbe stato il violento epilogo di una lite tra condomini. Secondo una prima ricostruzione, dopo qualche parola di troppo i due sarebbero passati alle vie di fatto: calci e pugni fino a quando è spuntata una pistola. Secondo quanto trapela, l'arma sarebbe stata caricata a salve. Due i colpi esplosi, non ad altezza d'uomo.
Il doppio sordo boato ha creato il panico nella palazzina popolare. Una telefonata al numero di emergenza ha allertato la Polizia. L'uomo che ha esploso i due colpi è stato denunciato.

Il comprensivo Verga è una scuola "fantasma" tra Cga e codice meccanografico

L'istituto comprensivo Verga vive la sua strana estate, sospeso nel "limbo": la scuola siracusana esiste ancora o verrà divisa in tre tronconi, ridistribuiti ad altrettanti istituti del capoluogo? Nel mezzo, famiglie e docenti

attendono di capire come tutto cambierà.
Nei giorni scorsi è arrivata la sospensiva disposta dal Tar che ha stoppato l'applicazione della soppressione disposta dalla Regione, su ricorso presentato dal Comune di Siracusa. Tecnicamente una buona notizia, non fosse però per la circostanza che l'assessorato regionale ha impugnato il provvedimento al Cga, con udienza il 7 settembre. La querelle conoscerà la parola fine a poche settimane dall'avvio del nuovo anno scolastico, quando sarà tardi per ogni mossa.
Nell'attesa, pare siano aumentate le richieste di nulla osta per iscrivere i ragazzi in altri istituti comprensivi: le famiglie sono preoccupate e non riescono a leggere bene la questione. Così si rischia che, ben prima del Cga, a decretare la soppressione del Verga sia la fuga in atto verso altre scuole. In apprensione anche i docenti: il 31 luglio si sono chiusi i termini per le graduatorie delle supplenze, ad esempio. E i docenti di ruolo non possono indicare come scelta il Verga perchè privo di codice meccanografico, ovvero di quella combinazione alfanumerica che rappresenta il certificato di esistenza in vita di un istituto scolastico.
Insomma, la soppressione del Verga per ora è stata sospesa dal Tar "ma non per questo la scuola esiste adesso come istituzione autonoma", lamenta Michele Mangiafico (Civico4). "Palazzo Vermexio ha creato le condizioni perchè si consumasse il sottodimensionamento necessario per far sparire questa scuola e salvarne altre in prospettiva", è l'accusa di Mangiafico. Dietro quelle parole si nasconde uno scenario da cane mangia cane: dal prossimo anno – a meno di deroghe – la soglia di alunni iscritti per mantenere l'autonomia scolastica passa a 900. Ecco perchè i numeri del Verga (512) diventano oggetto di attenzione per l'intera macchina scolastica del capoluogo. Se non possono servire a salvare l'istituto di via Madre Teresa di Calcutta – potrebbe essere il pensiero – aiuteranno altre scuole a restare con dirigenza autonoma.
"Quella scuola che a parole viene elogiata per il ruolo svolto in una zona di frontiera, nei fatti è ritenuta sacrificabile per salvare le altre", sintetizza amaro il leader di Civico4

che, seppure fuori dal “palazzo”, continua a mostrarsi fiero oppositore della giunta Italia. “La verità è che nessuno difende veramente le famiglie degli alunni del Verga”.
Un apposito decreto regionale, invero, pare invitare l’Ufficio Scolastico Regionale a mettere mano alla questione anche relativa al codice meccanografico, in ottemperanza della sospensiva. Ma se non accadrà nel giro di pochi giorni, quasi inutile attendere il Cga. Troppe questioni rimarrebbero in ballo, tra queste anche l’adozione dei libri di testo. E certo non le si potrebbe risolvere il 7 settembre. Il tempo è poco, la strada è stretta.
Il Comune di Siracusa ha dato mandato all’avvocato Domenico Trapanese di difendere la scuola Verga anche davanti al Cga. “Il tema, dal nostro punto di vista, è chiaro e condivisibile: non è solo un affare di numeri, per quanto il Verga li abbia. Quello è un istituto di frontiera capace di svolgere un ruolo educativo tarato, anche con i suoi progetti, sulle necessità di un’area definita sensibile. Non la si può trattare alla stregua di una scuola normale”, spiega il legale a SiracusaOggi.it.

Inferno di fuoco a Cavagrande, distrutti 8 ettari di bosco in piena riserva naturale

Ci sono volute sei ore di lavoro ininterrotto per riuscire a domare l’incendio che ha colpito la riserva naturale di Cavagrande del Cassibile. Forte il sospetto che, anche in questo caso, possa esserci dietro la mano dell’uomo. Il rogo

presenta un conto ambientale pesantissimo: circa 8 ettari di macchia mediterranea e bosco naturale di leccio sono stati ridotti letteralmente in cenere. Un nuovo, duro colpo per la biodiversità della zona, pochi giorni dopo le fiamme a Pantalica.
Il primo allarme ad ora di pranzo, ieri. La situazione sembrava in controllo, poi in pochi minuti il cambio di vento e forse qualche altro innesco hanno causato un nuovo inferno di fumo e fiamme, concentrato nel vallone di Cugno Mola.
Due squadre del Corpo Forestale hanno lottato duramente con il fronte del fuoco che avanzava implacabile. Dall'alto, impiegati due canadair ed un elicottero antincendio. In totale, sono stati operati oltre 60 lanci per domare l'incendio che aveva avvolto le impervie alture.

Caretta-caretta, i record 2023 del siracusano: prima schiusa d'Italia e 43 nidi censiti

"La Sicilia, famosa per le sue bellezze naturali e il suo ricco ecosistema marino, sta assistendo a un eccezionale boom di nidi di tartarughe Caretta caretta durante questa stagione estiva. Ad oggi, 31 luglio 2023, siamo a quota 105". Barbara Torrisi, consigliere del WWF Sicilia Sud Orientale, fatica a trattenere l'entusiasmo di fronte a questi incoraggianti dati. "Queste affascinanti creature marine, protette dalla legge italiana e internazionale, hanno trovato nel litorale siciliano un ambiente ideale per la deposizione delle loro uova, in particolare nella Sicilia Sud Orientale dove sono

stati censiti 70 nidi, in particolare la provincia di Siracusa vanta 43 nidi di cui ben 16 sulla spiaggia di Isola delle Correnti, un vero e proprio record”.
Un altro primato? Sempre nel siracusano, con la prima deposizione e la prima schiusa d’Italia: “Sulla spiaggia di Morghella, alla quale si aggiunge una schiusa da nido non segnalato nella spiaggia di san Lorenzo che ha visto emergere ben 90 neonate”.
La Caretta caretta, nota comunemente come tartaruga comune, è una specie che svolge un ruolo fondamentale nell’ecosistema marino. Le femmine raggiungono le spiagge dove sono nate, le nostre coste, dopo un lungo viaggio attraverso gli oceani, spesso percorrendo distanze considerevoli. Giunte a destinazione, cercano le spiagge sabbiose e isolate dove deporre le loro uova, dando vita a un momento di grande importanza per la conservazione di questa specie minacciata.
“Grazie allo sforzo di molti volontari, delle autorità locali e soprattutto della dottoressa Oleana Olga Prato, presidentessa del WWF Sicilia Sud Orientale – spiega Barbara Torrisi – la sensibilizzazione del pubblico riguardo l’importanza di proteggere le tartarughe marine è aumentata e il numero di nidi di Caretta caretta registrati quest’anno ha segnato un notevole incremento rispetto agli anni precedenti. E’ stato superato il 2020, anno in cui sono stati censiti 80 nidi. Questo è un segnale positivo per la salute dell’ecosistema marino e una testimonianza dell’impegno delle comunità locali verso la conservazione della fauna selvatica”.

Raccolta rifiuti a Sortino,

fallita la Prosat c’è la Progitec: clausola sociale per i netturbini

Dopo un fine settimana all’insegna dell’incertezza, soprattutto per le attività commerciali, è ripartito questo pomeriggio il servizio di raccolta rifiuti a Sortino. Il fallimento della Prosat, la ditta che gestiva l’igiene urbana nella cittadina montana, aveva portato alla sua estromissione dall’appalto.
“Abbiamo affidato il servizio alla Progitec”, può finalmente annunciare a metà pomeriggio il sindaco, Vincenzo Parlato. “La società era già in Ati con la Prosat. Con un passaggio tecnico tra un socio e l’altro, facciamo ripartire il servizio e manteniamo i livelli occupazionali, nessuno sarà licenziato”, spiega anche in un video pubblicato sui suoi canali social. “Desidero ringraziare il curatore fallimentare nominato dal Tribunale di Siracusa che con sensibilità ha colto l’urgenza di certe procedure”. E queste “procedure” altro non sono che i provvedimenti di licenziamento dei netturbini dalla fallita Prosat: un passaggio propedeutico alla contemporanea assunzione effettuata dalla società subentrante. Rispettata la cosiddetta clausola sociale che tutela il personale nel cambio appalto. “Può insorgere qualche problema per gli amministrativi, che seguono un altro percorso. Ma stiamo lavorando anche per tutelare loro”, assicura il sindaco Parlato. A Sortino, la raccolta differenziata ha toccato l’80%. Il nuovo affidamento mantiene la scadenza del 31 dicembre 2023. Gli orari ed i giorni di raccolta non subiranno variazioni.

I controlli della Polizia Stradale: patente ritirata ai furbetti della corsia di emergenza

Nel fine settimana appena trascorso, la Polizia Stradale di Siracusa ha predisposto l'intensificazione di controlli specifici lungo la rete autostradale. Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica delle condizioni psicofisiche dei conducenti, per contrastare l'aumento di soggetti che si mettono alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe. Non sono mancanti i "furbetti" della corsia di emergenza, nei pressi dell'unico cantiere ancora attivo, nei pressi dello svincolo per Avola in direzione Siracusa: diverse patenti sono state ritirate.
In generale, i controlli di questi giorni – inseriti nel programma europeo Safe Day di RoadpPol – hanno portato a verifiche su 96 veicoli. Quarantatre persone sono state sanzionate per mancato uso delle cinture di sicurezza; 9 conducenti per mancanza di copertura assicurativa; 3 conducenti sanzionati per guida senza patente; 2 conducenti sanzionati per guida in stato d'ebrezza. Sono state 3 le patenti ritirate e 252 i punti patente decurtati per altre 35 infrazioni al codice della strada.

Adelmo incontra…Adelmo: il

bimbo di Pachino e la foto social con Zucchero a Siracusa

Come il popolare Fornaciari, anche lui si chiama Adelmo. Compirà un anno ad ottobre ed è il figlio di Alfonso e Fabiana, coppia originaria di Pachino ma da anni trapiantata in Austria. Grandi fan di Zucchero, non hanno perso l'occasione del concerto a Siracusa per "presentare" Adelmo al loro idolo. E la foto dell'incontro è stata rilanciata dallo stesso Zucchero, attraverso tutti i suoi canali social, poco prima dell'inizio della sua terza data sold out al teatro greco.

Alfonso e Fabiana hanno un ristorante a Graz, seconda città austriaca. Ed è qui che hanno conosciuto Zucchero, affezionato cliente. Adesso sono tornati nella loro Sicilia e stanno per aprire un ristorante a Marzamemi. Chissà che non venga presto visitato da Sugar Fornaciari che ha annunciato la volontà di venire in vacanza a Siracusa, per visitare con calma tutti i luoghi.

"La mia famiglia lo segue da sempre. Ha iniziato mio padre, Natalino. Ascoltavamo in auto sempre e solo Zucchero. E poi i concerti. Praticamente tutti: Londra, Vienna, Graz…", racconta Alfonso a SiracusaOggi.it. Per una curiosa coincidenza, Zucchero è finito nel suo ristorante di Graz anche dopo il baby shower per Adelmo. "Quasi una cosa in famiglia, il ristorante era chiuso ed eravamo in sette", dice divertito.

Pochi minuti prima del concerto, si sono rivisti nel backstage. "Una conversazione privata", spiega Alfonso. "A Zucchero è piaciuto qui. Non vede l'ora di tornare in vacanza, con tutto il tempo per guardarsi intorno", conferma. Piaciuto il concerto? "Si, è sempre il più grande".

Anche Adelmo Natalino – questo il nome completo del figlio di Alfonso e Fabiana – ha gradito, nonostante la tenerissima età.

E senza saperlo, oggi ha vissuto la sua prima giornata da personaggio social grazie ad un altro…Adelmo.

Rivoluzione nell'affidamento del servizio rifiuti a Noto: tutte le novità

Il sindaco di Noto, Corrado Figura, annuncia una "rivoluzione" per la raccolta dei rifiuti a Noto. Il punto di partenza è il nuovo piano industriale per l'affidamento dei servizi di raccolta dei rifiuti. E' stato approvato con atto di indirizzo e va ad introdurre novità per l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto RSU e spazzamento stradale.
"Il nuovo servizio, che recepisce le istanze degli utenti e delle associazioni, avrà la durata di 7 anni. La stesura del nuovo piano è stata realizzata con il supporto tecnico di Conai e rientra nelle attività previste dalle Linee Guida per i Progetti Territoriali e Sperimentali Anci – Conai", commenta il primo cittadino netino.
Il nuovo piano prevede l'integrazione della raccolta porta a porta con la raccolta di prossimità anche nel perimetro urbano, con l'impiego di innovative isole ecologiche e con i cassonetti differenziati.
Rispetto al passato inoltre verranno scorporati i servizi di pulizia del cimitero, pulizia spiagge e scerbatura strade, incorporato invece il servizio di monitoraggio con l'utilizzo di fototrappole.
In relazione alla vocazione turistica della città, si è considerato il notevole incremento di utenti in alcuni periodi dell'anno. "Obiettivo minimo sarà il superamento del 65% di

raccolta differenziata, con un forte miglioramento della qualità del rifiuto intercettato, per aumentare l'introito dei contributi Conai previsti per i Comuni virtuosi".
Allo studio – come anche a Siracusa – l'introduzione della tariffa puntuale, con il tracciamento dei conferimenti di ogni utenza censita. Se ne parlerà comunque con il nuovo affidamento.

Falco 8, la foto dell'elicottero antincendio caduto a Pantalica

Eccolo Falco 8, nel luogo in cui è precipitato. L'elicottero della Forestale era impegnato mercoledì scorso in operazioni dall'alto per domare il rogo a Pantalica. La zona è stata posta sotto sequestro per esigenze di indagine. La Procura di Siracusa vuole accettare ogni aspetto dell'accaduto. "Un miracolo", continua a ripetere chi era sui luoghi ed ha visto la posizione di caduta dell'elicottero.
L'incidente è avvenuto durante l'ultima manovra. Secondo quanto avrebbe riferito il pilota, il velivolo avrebbe urtato dei cavi dell'alta tensione, per fortuna non alimentati. Avrebbe quindi iniziato a girare su sé stesso e solo grazie al sangue freddo dell'uomo a bordo è planato in una sorta di atterraggio di fortuna, terminato su di un albero. Su di un fianco, ma senza schiantarsi.
Ammaccato ma senza grossi traumi, il pilota è riuscito a scendere a terra. Dopo aver camminato per un paio di chilometri, ha raggiunto il luogo in cui è stato poi intercettato da una squadra di ricerca della Forestale. Condotto a Ferla, è stato quindi accompagnato in ospedale a

Siracusa.
Sull’episodio, la Procura ha aperto un fascicolo. Ai magistrati, il pilota avrebbe sostanzialmente confermato la versione dell’incidente in manovra, poco prima di effettuare l’ultimo carico di acqua e l’ultimo lancio sulle fiamme che hanno ridotto in cenere ettari di bosco.
Momenti di apprensione si sono vissuti quando l’elicottero è scomparso dal radar. Mobilitazione immediata, anche da Palermo, con le dita incrociate su di una possibile avaria ed un atterraggio di emergenza. Poi il sospiro di sollievo: “è vivo”, gracchiano le radio della Protezione Civile.

Anniversario della Lacrimazione, l’arcivescovo: “Dono d’Amore”

In occasione del terzo anniversario della nomina ad Arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto ha scritto un messaggio rivolto alla Comunità Diocesana per le Celebrazioni del 70mo Anniversario della Lacrimazione.
“Durante i quattro giorni, in cui facciamo annualmente memoria dell’evento prodigioso della Lacrimazione, sentiamo la necessità di intensificare la nostra devozione a Maria, la cui presenza materna è sostegno per il mondo intero.
Maria ci è stata donata da Dio come sorella e come Madre: è sorella che condivide il nostro cammino ed è Madre che ci accompagna col dono del suo amore inesauribile, rivelato a Siracusa nel segno delle sue Sante Lacrime. Le sue Lacrime di sorella accompagnano i nostri passi attraverso le vicende liete e travagliate della vita”, scrive l’alto prelato.
L’arcivescovo ricorda la parole di San Giovanni Paolo II:

“sono Lacrime di dolore per le coscienze indurite dall’odio e dalla violenza della guerra; sono Lacrime di preghiera che invocano da Dio aiuto e protezione; sono Lacrime di speranza che ci ricordano l’inviolabile dignità sacra di ogni persona in Dio. Maria, che piange a Siracusa, condivide con ognuno il cammino terreno e anela a vedere i figli al sicuro nel cuore di Dio”.